Federazione Regionale USB Emilia Romagna

Lavoratrici e lavoratori dei nidi e della scuole d'infanzia. USB risponde con lo sciopero del 19 giugno ai ricatti di Merola

Bologna, 04/06/2014

Molto partecipata l'Assemblea che USB ha convocato con le lavoratrici ed i lavoratori dei nidi e delle scuole primarie di ruolo e precarie.
Primo punto, importante, dell'assemblea è come continuare nella mobilitazione che si oppone al "Progetto Istituzione" che ieri il Sindaco Merola ha illustrato in conferenza stampa, senza consultare nessuno, tanto meno il suo Consiglio Comunale, svilendo il ruolo istituzionale della Commissione che doveva discutere da li a mezz'ora della questione. Arrivando infine a incrinare il rapporto politico con la sua maggioranza, SEL infatti pone molti dubbi sull'Istituzione.
D'altronde il Neo-Renziano Sindaco, salito da subito sul carro del vincitore, non guarda in faccia a nessuno e taccia di corporativismo chiunque si batta per ottenere i diritti e la sicurezza del proprio posto di lavoro ed esplicita chiaramente, con forma ricattatoria, l'intenzione di assumere le lavoratrici precarie solo se si dà il via libera al progetto

dell’istituzione, con la formula "prendere o lasciare".
Vilma Fabbiani dell'USB ha illustrato le prospettive di lotta che USB intende mettere in campo per contrastare la solita, arbitraria, presa di posizione dell’Amministrazione Comunale e del PD locale dichiarando che “ se difendere la scuola pubblica a scapito di quella privata, in sintonia con la maggioranza dei cittadini bolognesi e con la quasi totalità delle lavoratrici e dei lavoratori degli asili nido, vuol dire essere corporativi, allora il Sindaco non sa cosa significa essere corporativi”. Per USB l'"Istituzione" non è nient'altro che un'anti-camera della privatizzazione. Evidentemente essersi trasformato in uno degli esponenti più in vista del partito del pensiero unico ha fatto girare la testa a Merola, inebriato di fumi liberisti a tal punto da fargli fuggire pensieri in libertà.
Per questi motivi saremo ancora più determinati nel sostenere la stabilizzazione di tutti i precari, in quanto la legge lo prevede e nel sostenere che l’ Istituzione "non s'ha da fare", perché è il primo passo verso la privatizzazione.
Questo percorso di lotta non può non vedere il suo primo importante approdo nello Sciopero che USB ha lanciato per la data del 19 giugno, Sciopero Nazionale al quale le lavoratrici ed i lavoratori dei nidi, della scuola e di tutte le aziende a capitale pubblico e misto, società, consorzi e cooperative appaltatrici di servizi pubblici aderiranno, dando vita a manifestazioni regionali nella città di Bologna e nelle principali città italiane.
Il 19 giugno è una data importante per tutelare il lavoro e lo stato sociale sotto attacco, come non mai, del Governo Renzi e dell’amministrazione Merola

Bologna, 4.6.2014
USB P.I.
VILMA FABBIANI